

# Tempo di agire!

## Per la sicurezza sociale, La pace e la Giustizia climatica

Programma elettorale breve 2021

**DIE LINKE.**

Italienische Fassung

### **Per la sicurezza sociale, la pace e la giustizia climatica**

Alle prossime elezioni del Bundestag questa è la posta in gioco: chi pagherà la crisi causata dalla pandemia del Corona? Per salvare il clima è necessario ristrutturare l'economia e la società. Chi verrà risparmiato e per chi invece ne subirà le conseguenze? DIE LINKE si impegna affinché nessuno debba scegliere tra il posto di lavoro, il futuro dei propri figli e quello dei nipoti. Proteggere il clima e insieme garantire posti di lavoro sicuri e buone retribuzioni, si può. Istituire un sistema sanitario in grado di reggere di fronte alle emergenze che garantisca alle persone uguale assistenza, si può. Salari che garantiscano una vita dignitosa e una pensione sicura, si può. Costruire uno stato sociale che protegga davvero dalla povertà, garantisca un'istruzione di qualità, alloggi con affitti equi, mezzi di trasporto pubblici gratuiti, si può. Se ognuno contribuisce in maniera equa. Mentre i super ricchi lo sono diventati ancor di più durante la pandemia, molti lavoratori e molte lavoratrici in cassa integrazione hanno faticato ad arrivare a fine mese. Eppure non mancano le risorse. Ma bisogna che vengano distribuite equamente e vengano utilizzate per il bene comune. Con una LINKE forte si può. Per questo vi chiediamo il vostro voto alle elezioni del prossimo 26 settembre.

### **Per un lavoro compatibile con la vita**

Nelle regioni occidentali della Germania una persona su cinque lavora per salari infimi, a est addirittura una persona su tre. Basta un imprevisto come cassa integrazione, una malattia, dei familiari da assistere,

per gettare queste persone nel timore esistenziale per la propria sussistenza. A molti la pandemia ha fatto toccare con mano questa condizione. I salari devono aumentare. Noi diciamo che non devono essere inferiori ai 13 Euro: al di sotto non vi è garanzia di pensione sufficiente ad arginare la povertà in età avanzata. Chi lavora con contratti di lavoro precari, a tempo determinato, in affitto o a progetto, o per imprese in subappalto, hanno mini-lavori o lavori che non rispettano i contratti collettivi, non è né retribuito né garantito a sufficienza. Al posto di paghe infime e lavoro precario tutte e tutti devono avere contratti nel rispetto degli accordi collettivi. L'unione fa la forza! In questo modo le classi lavoratrici e i loro sindacati hanno più diritti di rappresentanza, decisionali e di veto rispetto a delocalizzazioni e licenziamenti. Si crea occupazione per dare così una prospettiva futura. C'è bisogno di più tempo di vita per i propri familiari, le proprie amicizie e di tempo libero. Si deve ridurre l'orario di lavoro a parità di salario.

### **Distribuire la ricchezza per il benessere generale**

Mai il reddito e i patrimoni sono stati così iniquamente ripartiti. Le quarantacinque famiglie più ricche possiedono da sole quanto possiede il cinquanta per cento dell'intera popolazione meno abbiente. Questo avviene perché sono calate le tasse su patrimoni e redditi alti. Le tasse sui patrimoni non hanno visto aumenti dal 1997. A subirne le conseguenze sono i servizi pubblici che vengono smantellati o privatizzati. In molte scuole non funzionano i servizi igienici per non

parlare delle carenze di attrezzature digitali come i computer portatili. Si privatizzano o vengono chiusi gli ospedali. Vi sono carenze di personale insegnante. Mancano forse le risorse? No, non è così, basta tassare in maniera equa grandi patrimoni e successioni. Con queste entrate si possono modernizzare scuole, ospedali e creare alloggi di proprietà pubblica con affitti equi. Tutto ciò che è a disposizione della collettività deve appartenere alla collettività. La nostra promessa per il fisco: Chi è single e ha categoria fiscale I (Steuerklasse I) e guadagna meno di 6.500 Euro lordi paga meno tasse. Chi guadagna di più, paga di più. Dopo tutto non ci pare di pretendere molto.

### **Creiamo condizioni per una transizione equa verso un futuro di giustizia climatica**

Solo cento grandi imprese sono responsabili per due terzi delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>. Per proteggere in modo efficace il clima non vogliamo che a pagare siano i/le comuni cittadini/e, per esempio con l'aumento di affitti e bollette della luce. Al contrario! Sfidiamo i grandi gruppi e ci preoccupiamo di organizzare una transizione equa verso un futuro di giustizia climatica. Stendiamo una rete una protezione per le classi lavoratrici con garanzie di lavoro e reddito, introduciamo la settimana lavorativa a quattro giorni a parità di salario e garanzia di formazione. Ampliamo le reti ferroviarie e di trasporto per un sistema di trasporto pubblico gratuito, per chiunque, a cominciare intanto da minori e persone anziane. Nel giro di cinque anni treni e bus devono essere gratuiti ovunque in Germania. Per chi non vive in città offriamo una garanzia di mobilità: più mezzi pubblici con corse più frequenti. Chi per lavorare deve fare il pendolare potrà fare a meno dell'auto. Dimezziamo le tariffe del trasporto ferroviario e trasferiamo i voli brevi sui binari. Più traffico ferroviario vuol dire anche più produzione di mezzi e quindi più occupazione. Entro il 2035 decarbonizziamo comuni, economia e società.

### **Strutturare assistenza e salute per rispondere equamente alle necessità di tutte e tutti**

Non ci voleva il corona per sapere che il nostro sistema sanitario non è in grado di affrontare le emergenze. Negli ospedali e nelle residenze sanitarie assistenziali manca il personale specializzato. Si stima una lacuna di 100.000 unità. Chi lavora in questo settore cerca di colmare questa grave carenza facendo straordinari, spesso oltre le proprie capacità fisiche. Sono in molti a desistere e a cambiare professione. Noi diciamo basta a questo stato di cose! Vogliamo una assistenza di qualità con personale a sufficienza e che questo venga stabilito per legge, migliori condizioni di lavoro e 500 Euro in più al mese. Chi assiste le persone non merita certo meno di chi gestisce denaro o azioni! Gli ospedali e le imprese del settore devono funzionare in base a criteri di utilità sociale, invece che essere indirizzate al profitto e agli utili d'azienda!

Vogliamo mettere ospedali e residenze assistenziali nelle mani pubbliche. Diciamo basta alla sanità di serie A e di serie B, una buona assistenza si garantisce con un'assicurazione sanitaria solidale. Chiunque, anche chi percepisce redditi molto elevati, deve versare contributi in una cassa sanitaria obbligatoria. Così i contributi si abbassano per tutti. Chi guadagna meno di 6.300 Euro pagherà meno di quanto paga ora. Nel sistema universale di assistenza della LINKE si coprono tutte le esigenze. E decadono i contributi a carico di chi viene assistito.

### **Le persone prima del profitto: alloggi a tariffe eque**

Gli affitti vanno alle stelle, e da tempo ormai, e non solo nelle grandi città, si portano via quote sempre maggiori di reddito. Molte persone sono costrette a lasciare il proprio quartiere o a vivere in spazi sempre più limitati. Questo accade perché gli immobili sono oggetto di speculazione e gli inquilini pagano con i loro affitti gli utili agli azionisti. Il governo non ha fatto nulla per arginare queste speculazioni. Ma ora diciamo basta! Fermiamo gli aumenti esponenziali degli affitti, fissiamo una soglia e mettiamoci un tappo con il Mietendeckel! I lavori di ristrutturazione degli edifici non devono servire a speculare sugli affitti. Aboliamo i costi aggiuntivi di ristrutturazione e le speculazioni in borsa. Bisogna espropriare le grandi società immobiliari che non ristrutturano, aumentano a dismisura gli affitti o sottopongono i propri inquilini a vessazioni. Il mercato non è in grado di regolare gli squilibri. Allo stato attuale gli alloggi popolari sono solo la metà rispetto a 15 anni fa. Mancano più di cinque milioni di alloggi per persone a reddito minimo. Per colmare questa lacuna creiamo ogni anno 250.000 alloggi popolari in più.

### **Una pensione per una vita dignitosa nella terza età**

Molte persone pensano con preoccupazione alla pensione. Come sarà la vita allora? Avrò un lavoro fino alla pensione o mi verrà ridotta la pensione? Le imprese e i partiti che le sostengono pretendono che le persone lavorino più a lungo, fino a 68 o addirittura 70 anni. Questo significherebbe per molti e molte lavorare fino al tracollo. DIE LINKE vuole che le persone possano andare in pensione al massimo entro i 65 anni di età, anche prima per chi ha versato contributi per 40 anni. Il livello delle pensioni va innalzato di nuovo al 53 per cento (attualmente è al 48 per cento). Chi percepisce oggi una pensione media di 1.050 Euro, avrebbe 100 Euro in più. Vogliamo ristrutturare la previdenza sociale in senso universale in modo che tutti e tutte, compresi i dipendenti pubblici, i politici, lavoratori e lavoratrici autonomi, vi versino i contributi e siano assicurati. In questo sistema si garantiscono le risorse per una buona pensione di cui tutti e tutte possano godere. Le pensioni nella parte est del Paese devono essere adeguate al livello di quelle dell'ovest. Invece di esser costretti a raccogliere i vuoti delle

bottiglie per rimpinguare le magre pensioni, noi aumentiamo le pensioni minime a 1.200 Euro. Non è che una questione di giustizia.

### **Non si commercia con la morte: no alle esportazioni di armi**

L'Aa Germania esporta armi in tutto il mondo, ivi comprese zone in cui si violano i diritti umani, ci sono conflitti e guerre civili. Anche in Siria e nello Yemen circolano armi tedesche. Con queste si colpiscono e uccidono le persone, o si costringono alla fuga. La promessa del governo di esercitare un maggior controllo sulle esportazioni non è stata mantenuta. La Germania è tuttora il quarto maggior esportatore al mondo di armi. E le esportazioni sono in aumento, anche se la maggior parte della popolazione è contraria. Le maggiori Chiese e molte associazioni di cittadini reclamano un'inversione di rotta del governo. Le spese per il riarmo sono complessivamente aumentate. Noi diciamo: non è questa la direzione giusta! DIE LINKE sostiene la pace. Vogliamo far disimpegnare l'esercito dalle missioni militari all'estero. Vieteremo le esportazioni di armi.

### **Garantire lo stato sociale**

La Germania è uno dei Paesi più ricchi del mondo. Nessuno deve vivere in povertà. Non può essere che una mamma disoccupata sia costretta a risparmiare sul cibo per comprare la cartella alla sua bambina. Chi è senza occupazione non deve finire in povertà o essere costretto a vivere del sussidio Hartz IV. Deve poter usufruire più a lungo dei sussidi per la disoccupazione (Arbeitslosengeld I). I sussidi Hartz IV sono la povertà fatta legge e non bastano a garantire un'adeguata alimentazione. Così ha constatato uno studio del governo. Al posto di questi vogliamo un reddito minimo garantito pari a 1.200 Euro esente da tagli e sanzioni. Sono parte dello stato sociale servizi sociali efficienti a disposizione della collettività come asili nido gratuiti, pasti gratis nelle scuole. Vogliamo costruire piscine pubbliche. Ogni bambin@ deve poter imparare a nuotare. Ci vuole una buona assistenza che non riduca in povertà chi ne ha bisogno. Durante la crisi dovuta alla pandemia si sono distribuiti molti sussidi. Prima delle elezioni il governo non vuole parlarne. Ma dopo le elezioni si deciderà se i costi sostenuti verranno compensati da tagli alla spesa sociale e privatizzazioni. Noi chiediamo una tassa straordinaria sui patrimoni superiori ai 2 milioni di Euro per finanziare i costi della pandemia. Con una LINKE forte non si smantella lo stato sociale!

### **La solidarietà è indivisibile**

Vogliamo una società inclusiva e libera da emarginazione e sfruttamento, con diritti uguali, con uno stato sociale funzionante e servizi pubblici di qualità per quanti vivono nel nostro Paese. Discriminazione e razzismo hanno la strada sbarrata. Le differenze di salario e di opportunità per una buona qualità di vita tra donne e uomini, cittadine/i dell'est e dell'ovest,

per chi è di cittadinanza tedesca e chi non lo è, arrecano danno a tutte/i noi. Ogni vita è importante, non lasciamo indietro nessuno, neanche chi è in fuga. Se la scuola non riesce a compensare le differenze tra le condizioni di partenza noi diciamo che si può fare di più! Vogliamo che la democrazia significhi più di un voto ogni quattro anni. Democrazia deve essere il nostro Land, la nostra città, il nostro lavoro, la nostra società: è come dire qui mi sento a casa perché insieme decidiamo il nostro futuro.

### **Porre limiti al condizionamento di ricchi e grandi gruppi in politica**

Chi ha molto denaro condiziona in maniera pesante la politica. Le grandi società immobiliari finanziano a piene mani CDU e FDP e questi partiti lavorano diligentemente contro le limitazioni del caro-affitti. DIE LINKE è indipendente. Non ci facciamo comprare. Non accettiamo finanziamenti da imprese. Per far funzionare la democrazia vieteremo il finanziamento di partiti e sponsor in politica. Sveliamo come le lobby condizionano la politica. La nostra lobby sono le persone che lottano per la giustizia sociale. Insieme possiamo cambiare il Paese e il mondo. Lottiamo per un'altra politica, per un cambio di governo. Insieme facciamo del nostro Paese un Paese giusto. Uniti a voi.

*Per questo vi chiediamo un voto per DIE LINKE il prossimo 26 settembre alle elezioni del Bundestag. La giustizia sociale, la protezione del clima e la pace sono possibili sono con una LINKE forte. Adesso!*

#### **Kontakt:**

DIE LINKE. Pateivorstand, Kleine Alexanderstraße 28, 10178 Berlin  
Telefon: 030/24 00 99 99 · kontakt@die-linke.de · www.die-linke.de  
V.i.S.d.P. Jörg Schindler

# Eintrittserklärung

Hiermit erkläre ich,

Name, Vorname\* \_\_\_\_\_

meinen Eintritt in die Partei DIE LINKE, Mitglied der Partei der Europäischen Linken (EL).

Ich bekenne mich zu den Grundsätzen des Programmes der Partei DIE LINKE, erkenne die Bundessatzung an und bin nicht Mitglied einer anderen Partei im Sinne des Parteiengesetzes.

## Weitere Angaben zu meiner Person

Straße\* \_\_\_\_\_

Hausnummer\* \_\_\_\_\_

Geburtsdatum\* \_\_\_\_\_

PLZ\* \_\_\_\_\_

Ort\* \_\_\_\_\_

Telefonnummer \_\_\_\_\_

Bundesland\* \_\_\_\_\_

E-Mail-Adresse \_\_\_\_\_

Soziale Netzwerke (Facebook, Twitter, Instagram etc.) \_\_\_\_\_

Beruf \_\_\_\_\_

Tätig als \_\_\_\_\_

Ich war früher bereits Mitglied einer Partei im Sinne des Parteiengesetzes. Wenn ja, in welcher?\* \_\_\_\_\_

Politische Interessen (Themenfelder) \_\_\_\_\_

Die Angaben werden von der Partei DIE LINKE in ihrer Bundesgeschäftsstelle und den Gliederungen entsprechend den Bestimmungen der EU-Datenschutzgrundverordnung zum Zwecke des Nachweises der Mitgliedschaftsvoraussetzung, der Nachweisführung gemäß Parteiengesetz, der statistischen Auswertung und innerparteilichen Kommunikation verarbeitet. Weitere Hinweise zur Datenverarbeitung und Ihren Rechten unter [www.die-linke.de/datenschutz](http://www.die-linke.de/datenschutz)

*Einwilligung in die parteiinterne Bekanntmachung*

Ich erkläre mich damit einverstanden, dass mein Eintritt nach §2 (2) der Bundessatzung parteiöffentlich bekannt gegeben wird. Parteiöffentliche Bekanntmachung bedeutet, dass Neumitglieder zum Beispiel auf einer Mitgliederversammlung oder in einer internen Publikation des Kreisverbandes namentlich erwähnt werden.

Ort, Datum \_\_\_\_\_

Unterschrift \_\_\_\_\_

\*) Pflichtfelder